

Anno XVI - N. 2.

NUOVA SERIE

Luglio-Dicembre 1935 XIV

CIRCOLO

---

BOLLETTINO DEL CIRCOLO

---

NUMISMATICO NAPOLETANO

---

SEZIONE DELLA R. DEPUTAZIONE NAPOLETANA DI STORIA PATRIA

PERIODICO SEMESTRALE



NAPOLI  
ARTI GRAFICHE  
Via Giovanni Paladino (già Via Università) 6  
1936 - XIV

# Le Monete di Carlo II

battute nella Zecca di Palermo (1676-1700)

---

Sotto i domini degli Svevi, di Carlo d'Angiò, degli Aragonesi e Spagnuoli, Messina, con altri importanti privilegi, aveva goduto ininterrottamente il diritto di zecca, ed è da questa città che per un periodo di circa quattro secoli erano uscite le monete siciliane.

Questo diritto le andò perduto, definitivamente, in seguito alla rivolta del 1674.

Durante la carestia del 1671-72 si era inasprita la tensione tra la fazione popolare dei Merli ed il partito dei nobili, detto dei Malvizzi. Dato che lo stratigoto Luigi dell'Hojo appoggiò apertamente il partito popolare, cercando di menomare i tradizionali privilegi della città e dei Nobili, la lotta dell'elemento aristocratico cominciò a prendere una piega antispannuola, e si trasformò, malgrado la sostituzione dell'Hojo con altro stratigoto di maggior abilità, il napoletano Marchese di Crispano, nel 1674, in aperta insurrezione. Lo stratigoto, barricatosi nel palazzo reale, dovette arrendersi, ed il Vicerè Marchese di Baiona, accorso in aiuto, venne respinto alle porte. La città si proclamò libera, ma troppo debole per tener testa alla potenza spagnuola, si rivolse per aiuto a Luigi XIV di Francia, allora in guerra con la Spagna. Con l'aiuto di truppe francesi fu occupato il forte S. Salvatore, e la città eroicamente resistette all'assedio degli Spagnuoli.

Luigi XIV aveva nominato Vicerè di Sicilia il Duca di Vivonne, fratello della sua favorita Madame di Montespan. Questi arrivò a Messina nell'Aprile del 1675, ma la sua noncuranza ai bisogni della città affamata, e violenze di vario genere a danno dei cittadini, fecero sorgere ben presto un generale malcontento contro i francesi. Costoro intanto dominarono la città e riportarono

parecchi successi specialmente per mare, vinsero sotto l'Ammiraglio Duquesne nelle acque di Augusta la flotta spagnuola, comandata dall'Ammiraglio olandese De Ruyter, che vi fu mortalmente ferito (22 Aprile 1676), occuparono Augusta e nell'autunno anche Taormina e Scaletta. L'anno seguente passò quasi nell'inazione; ma nel 1678 Luigi XIV, cedendo alla minaccia dell'Inghilterra di intromettersi nel conflitto che avrebbe potuto compromettere i suoi vantaggi ottenuti nel continente, ebbe interesse di giungere presto alla pace e decise di richiamare le truppe e la flotta. I francesi quindi lasciarono Messina, ed a loro si unirono i capi della rivoluzione per rifugiarsi in Francia.

Gli Spagnuoli ripresero subito possesso della Città. Il Vicerè Conte di Santo Stefano perdonò ai rivoltosi che non si erano allontanati, ma la città perse tutti i suoi secolari privilegi. Il palazzo comunale fu demolito, per contro venne iniziata la costruzione della poderosa cittadella per tenere la città a freno. Fu abolito il diritto dei cittadini di eleggere i propri magistrati, abolita la carica di stratigoto, e venne tolta l'Università degli Studi, i privilegi ed i diritti della quale passarono al Siculorum Gymnasium di Catania (1).

Già con bando dell'11 Febbraio 1676 del Vicerè D. Federico Toledo, Marchese di Villafranca, a sostituzione di quella messinese, era stata ristabilita la Zecca di Palermo, la quale, attivissima nei tempi degli Arabi e dei Normanni, durante i secoli successivi non aveva funzionato che saltuariamente, per pochi brevi periodi non ancora ben precisati.

Per le prime emissioni la Zecca di Palermo mantenne gli stessi tipi battuti a Messina, con la sola differenza che al posto delle sigle dei maestri di zecca vennero improntate le lettere R-C (Regia Corte). Di queste monete, malconiate e spesso tosate come quelle di Messina, si conoscono i seguenti tipi:

---

(1) Queste note storiche sono prese dalla « Storia del Regno di Sicilia » di G. Libertini-G. Paladino, Catania 1933.



Le Monete di Carlo II battute a Palermo



Le Monete di Carlo II battute a Palermo

*Quattro Tari.*

✠ CAROLVS ◦ II ✠ DEI ◦ GRATIA  
Busto con testa nuda a destra.

REX.SICILIAE.1678 ✠

Aquila coronata volta a sinistra. Sotto R-C.

Mia Collezione (Tav. I, Figura 1)

*Quattro Tari.*

✠ CAROLUS ✠ II ✠ DEI ✠ GRATIA  
Simile al precedente, ma con variante.

✠ REX.SICILIAE.1678

Aquila coronata volta a sinistra. Sotto R-C.

Collezione Ratti di Napoli

*Quattro Tari.*

✠ CAROLVS † II † DEI † GRATIA  
Simile al precedente.

✠ REX ✠ SICILIAE ✠ 16.

Simile al precedente.

Cat. Sambon 1254 (1)

*Quattro Tari.*

✠ CAROLVS ✠ II ✠ DEI ✠ GRATIA  
Simile al precedente.

✠ REX.SICILIAE.1679.

Aquila coronata volta a sinistra. Sotto R-C.

Collezione Ratti di Napoli

*Tre Tari.*

✠ CARVLOS (sic) ◦ II ◦ DEI ◦ GRATIA ◦  
Busto coronato a sinistra.

✠ REX ✠ SICILIAE ✠ 1678

Croce con le braccia terminanti in fiamme e sormontate da corone. Nel campo inferiore: R-C.

Mia collezione (Tav. I, Figura 2)

(1) Questa moneta, come anche tutte le altre siciliane di Carlo II, nel Catalogo Sambon (1897) e seguendo questo nei cataloghi delle Collezioni Còra (1921), Sambon-Giliberti (1921) ed altri, erroneamente sono attribuite alla Zecca di Messina.

*Due Tari*

✻ CAROLVS. II. DEI. GRA.

Busto coronato a destra

✻ REX SICILIAE 1675 (?)

Aquila coronata volta a sinistra. Sotto R-C.

Cat. Museo di Napoli 9814.

*Tari.*

✻ CAROLVS. II. DEI. GRA.

Busto a testa nuda a destra.

✻ REX o SICILIAE o 1678

Aquila coronata volta a destra. Sotto R-C.

Mia collezione (Tav. I, Figura 3)

Già nel 1677 però cominciarono gli sforzi per migliorare la monetazione, sia per tecnica sia per disegno. Di quest'anno si conoscono soltanto due tipi, che per la loro esimia rarità, ritengo essere stati battuti come prove. Altre prove seguirono nel 1683, più abbondanti nel 1686, poi nel 1693, per arrivare nel 1697 alla emissione di tutta la serie completa, compresa una moneta d'oro.

Do appresso un elenco delle diverse emissioni, anno per anno, basandomi sulle monete da me possedute, viste o conosciute a traverso di cataloghi, senza avere la pretesa di dare con ciò un elenco completo.

**Anno 1677***Tre Tari.*

✻ CAROLVS ✻ II ✻ D ✻ G

Busto del Re con capelli lunghi senza corona volto a sinistra.

✻ REX ✻ SICILIAE ✻ 1677

Croce con le braccia terminanti in fiamme e sormontate da corone, nel campo inf.: R-C.

Mia coll., inedita, proveniente dalla coll. Cagiati  
(Tav. I, Figura 4)

*Due Tari.*

\* CAROLVS \* II \* D \* G \*

Busto con lunga capigliatura senza corona, volto a sinistra.

REX \* SICILIAE \* 1677

Aquila coronata volta a sinistra. Sotto R-C.

Cat. Sambon 1260

**Anno 1683***Quattro Tari.*

CAROLVS | H \* DEI \* GRATIA

Busto con alta corona volto a destra, interrompendo sotto e sopra la leggenda.

REX \* SICILIAE \* 1683 \*

Aquila coronata volta a sinistra. Nel campo inf.: R-C.

Mia collezione (Tav. I, Figura 5)

*Tre Tari.*

CAROLVS \* II \* DEI \* GRATIA

Busto coronato a sinistra, che sopra interrompe la leggenda.

\* \* REX \* SICILIAE \* 1683 \*

Croce con le braccia terminanti in fiamme sormontate da corone, nel campo inf.: R-C.

Mia collezione (Tav. I, Figura 6)

**Anno 1686 - 1.<sup>o</sup> tipo***Quattro Tari.*

\* \* CAROLVS \* II \* DEI \* GRATIA \*

Busto giovanile con testa grande, coronato a destra, racchiuso in cerchio.

o REX o SICILIAE o 1686 o \*

Aquila coronata volta a sinistra R-C.

Mia collezione (Tav. I, Figura 7)

Anche Cat. Sambon-Giliberti 1921 N. 959

Cat. Ratti 1929 N. 2969

Cat. Baranowsky 1932 N. 3626



*Quattro Tari*

✠ ° CAROLVS . II . DEI . GRATIA .

Simile al precedente.

REX ✠ SICILIAE ✠ 1686 ✠ ✠

Simile al precedente R-C.

Cat. Cora n. 676 (con figura)

*Quattro Tari.*

✠ CAROLVS ✠ II ✠ DEI ✠ GRATIA

Busto con testa grande a destra come sopra.

✠ REX ✠ SICILIAE ✠ 1686

Aquila coronata volta a destra. Sotto R-C.

Collezione Ratti di Napoli

*Tre Tari.*

✠ ✠ CAROLVS ✠ II ✠ DEI ✠ GRATIA ✠

Busto con testa grande coronata a sinistra.

✠ ° REX ° SICILIAE ° 1686 °

Croce con fiamme e corone R-C.

Cat. Sambon 1250 (Tav. I, Figura 8)

Anche Cat. Cora 1921 N. 679

Cat. Sambon-Giliberti 1921 N. 960

*Tre Tari.*

✠ CAROLVS . II . DEI . GRATIA .

Simile al precedente. Punteggiatura a globetti.

REX SICILIAE 1686.

Simile al precedente.

Cat. Sambon 1258

*Tre Tari.*

✠ CAROLVS ✠ II ✠ DEI ✠ GRATIA ✠

Busto con testa grande coronata a sinistra. Punteggiatura a globetti.

✠ REX ✠ SICILIAE ✠ 1686 ✠

Croce con bracci terminanti con fiamme e corone. Sotto R-C.

Collezione Ratti di Napoli

*Mezzo Tari.*

Busto simile a sinistra.

Aquila coronata a destra.

(L'unico esemplare che conosco è così sconservato  
che non posso dare la leggenda precisa).

## Anno 1686 - 2.<sup>o</sup> tipo

### Quattro Tari.

✠ ✠ CAROLVS ✠ II ✠ DEI ✠ GRATIA ✠

Busto, con testa più piccola, coronato, volto a dest., racchiuso in un circolo.

✠ REX ✠ SICILIAE ✠ 1686 ✠ ✠

Aquila coronata a sinisira, sotto R-C

Mia collezione (Tav. I, Figura 9)

### Tre Tari.

✠ CAROLVS ✠ II ✠ DEI ✠ GRATIA ✠

Busto alto slanciato con testa piccola a sin. entro cerchio.

✠ REX . SICILIAE 1686.

Croce come sopra.

Coll. Ratti di Napoli (proven. dal Cat. Ratto Lugano anno 1929 n. 2971) (Tav. I, Figura 11)

### Due Tari.

.CAROLV (sic) | II.D.G.

Busto alto coronato a sinistra, tagliando la leggenda sotto & sopra.

REX ✠ SICILIAE ✠ 1686 ✠ ✠

Aquila coronata a sinistra R-C.

Inedita, mia collezione.

## Anno 1686 - 3.<sup>o</sup> tipo

### Quattro Tari.

✠ CAROLVS | II ✠ D ✠ G ✠

Busto del re alto slanciato, con corona alta a destra, tagliando la leggenda sotto e sopra.

✠ REX ✠ SICILIAE ✠ 1686 ✠

Aquila coronata volta a destra. Sotto R-C.

Collezione Ratti di Napoli (Tav. I, Figura 10)

### Quattro Tari.

CAROLVS II o D o G o

Simile al precedente.

. REX o SICILIAE o 1686 o . ✠

Simile al precedente.

Mia collezione

Anche Cat. Ratto 1929 N. 2970

**Anno 1693***Quattro Tari.*

CAROLVS \* II \* DEI \* GRATIA

Busto coronato volto a destra racchiuso nella leggenda.

REX \* SICILIAE \* 1693.

Aquila coronata volta a sinistra R-C.

Collezione Ratti di Napoli

*Quattro Tari.*

CAROLVS \* II \* DEI \* GRATIA

Busto simile, che sopra interrompe la leggenda.

REX \* SICILIAE \* 1693 \*

Aquila coronata volta a sinistra R-C.

Mia collezione (Tav. II, Figura 1)

*Tre Tari.*

\* CAROLVS \* II \* DEI \* GRATIA

Busto coronato a destra.

\* \* REX \* SICILIAE \* 1693 \*

Croce con fiamme e corone R-C

Collez. Sayà (Tav. II, Figura 2 rappresenta un facsimile)

*Mezzo Tari.*

. CAROLVS . II . D . G

Busto coronato del Re a sinistra.

REX . SICILIAE . 1693

Aquila coronata a sinistra R-C

Mia collezione (Tav. II, Figura 3)

**Anno 1697***Scudo Riccio (Trionfo).*

CA|ROLVS \* II \* D \* G \* HISP \* ET SIC.|REX

Aquila coronata con ali spiegate, volta a sinistra e sul petto largo stemma coronato. Sotto R-C.

Busto del re a destra in un ornato di cartocci, con so-

pra larga corona, dalla quale si innalzano nove rami di palma, e lateralmente un nastro nel quale è scritto:  
REVI-VISCIT Sotto: anno 1697.

Cat. Cora 672 (Tav. II, Figura 4)

Anche Cat. Sambon-Giliberti 1921 N. 948

Cat. Baranowsky 1933 N. 3623

### *Scudo Riccio* (Trionfo).

Simile al precedente, ma la leggenda è divisa da crocette.

Simile al precedente.

Cat. Ramon n. 9396

### *Scudo Riccio.*

CA|ROLIS ° II \* D ° G ° HISP ° ETSIC. | REX. \*

Aquila come sopra. La leggenda è divisa da rosette.

Il rovescio è simile al precedente. Sotto: anno 1697.

Collez. Ratti di Napoli

### *Quattro Tari.*

\* \* CAROLVS \* II \* D \* G \*

Busto del Re cor. a destra, interrompendo sotto la leggenda.

\* REX \* SICILIAE \* 1697 \*

Aquila coronata volta a destra. Sotto R-C.

Mia collez. (Tav. II, Figura 5)

### *Quattro Tari.*

\* \* CAROLVS \* II \* D \* G \*

Simile al precedente.

\* REX \* SICILIAE \* 1697 \* \*

Simile in tutto il resto.

Collezione Ratti di Napoli

(Proven. dalla collez. Sambon-Giliberti n. 961)

Anche Cat. Baranowsky 1933 n. 3628

### *Tre Tari.*

CAROLVS | \* II \* D \* G \*

Busto coronato del Re a sin. che sotto interrompe la legg.

\* REX \* SICILIAE \* 1697

Croce con fiamme e corone. Sotto R-C

Cat. Museo di Napoli n. 9838 (Tav. II, Figura 6)

*Due Tari.*

✱ CAROLVS | II ✱ DEI ✱ D ✱ G (sic)

Busto cor. del Re a destra, che sotto interrompe la leggenda.

REX ✱ SICILIAE ✱ 1697

Aquila coronata volta a sinistra. Sotto R-C

Mia collezione (Tav. II, Figura 7)

*Due Tari.*

✱ CAROLVS ✱ II ✱ D ✱ G ✱

Simile al precedente.

✱ REX ✱ SICILIAE ✱ 1697 ✱

Simile al precedente.

Collezione Ratti di Napoli

*Tari.*

CAROLVS | II . D . G °

Busto coronato a destra, che sotto interrompe la leggenda.

✱ REX ✱ SICILIAE ✱ 1697

Aquila coronata volta a destra. Sotto R-C.

Mia collezione (Tav. II, Figura 8)

*Tari.*

° CAROLVS | ° II ° D ° G

Simile al precedente.

° REX ° SICILIAE ° 1697

Simile al precedente.

Collezione Ratti di Napoli

*Tari.*

✱ CAROLVS | ✱ II ✱ D ✱ G

Simile al precedente.

° REX ✱ SICILIAE ✱ 1697 °

Cat. Cora n. 683

*Tari.*

✱ CAROLVS | ✱ ✱ II ✱ D ✱ G

Simile al precedente.

✱ REX ✱ SICILIAE ✱ 1697

Simile al precedente.

Cat. Baranowsky 1932, n. 3629

*Tari.*

CAROLVS \* II \* D \* G \*

Busto del re a destra, che sopra interrompe la leggenda.

REX \* SICILIAE \* 1697 \* \*

Simile al precedente.

Mia collez. (Tav. II, Figura 9)

*Tari.*

CAROLVS \* II \* D \* G \*

Busto simile, che sopra interrompe la leggenda.

\* REX \* SICILIAE \* 1697.

Simile al precedente.

Cat. Baranowsky 1932, n. 3630

*Mezzo Tari.*

CAROLVS . II . D . G .

Busto coronato a destra.

REX . SICILIAE . 1697

Aquila coronata a sinistra R-C

Mia collezione

*Mezzo Tari.*

CAROLVS | .. II . D . G .

Simile al precedente.

REX : SICILIAE . 1697.

Simile al precedente.

Mia collezione (Tav. II, Figura 10)

*Mezzo Tari.*

CAROLVS | .. II . D . G

Simile al precedente.

REX . SICILIAE . 1697.

Simile al precedente.

Collezione Ratti di Napoli

## Monete di Bronzo

Monete di bronzo furono battute soltanto in due riprese, negli anni 1685-1687 in tipo rozzo, e poi dal 1698 al 1700 al bilanciere, a completamento della serie d'argento del 1697.

### Anni 1685-1687

#### Grano.

\* ° CAROLVS ° II ° D ° G °

Aquila coronata volta a sinistra, sotto le ali: sigle: R-C  
 REX . SICILIAE

nel campo VT|COMMO|DIVS|1685 in quattro righe.

Mia collezione

#### Grano.

Simile in tutto, con data 1686.

Comune (Tav. II, Figura 11)

#### Grano.

Simile in tutto, con data 1687.

Comune

#### Grano.

CAROLVS \* II \* DEI \* GRATIA

Aquila coronata volta a sinistra, sotto le ali sigle: R-C

\* \* REX \* SICILIAE

nel campo chiuso in circolo: FE|LICI|TAS|1698

in quattro righe.

Già collezione Cagiati

### Anni 1698-1700

#### Grano.

° CAROLVS . II . DEI . GRA|TIA

Aquila coronata volta a sinistra.

\* \* REX \* SI|CILIAE \*

nel centro in ornato: FE|LICI|TAS|1698 in quattro righe.

Comune

**Grano.**

Simile in tutto al precedente.

Simile al precedente con data 1699.

Comune

**Grano.**

Simile in tutto.

Simile in tutto, data 1700.

Comune (Tav. II, Figura 12)

**3 Piccioli.**

CA|ROLVS . II . DEI . GRA|TIA

Aquila coronata volta a sinistra, ai lati le sigle R-C

✻ TRINACRIAE REX ✻ 1698

nel centro in ornato un grande « 3 »

Comune

**3 Piccioli.**

Simile in tutto al precedente.

Simile, con data 1699.

Comune

**3 Piccioli.**

Simile al precedente.

Simile, con data 1700.

Comune (Tav. II, Figura 13)

Queste monete di Carlo II della Zecca di Palermo sono fra le più interessanti di tutta la monetazione siciliana, sia per la varietà e talvolta la bellezza dei conii, sia anche per la rarità della maggior parte di esse.

Considerandole nell'insieme, e paragonando le rozze monete del 1678, malbattute a martello, di disegni poco curati, con gli eleganti conii barocchi del 1697, accuratamente eseguiti al bilanciere, ci presentano una chiara dimostrazione dei grandi progressi che la monetazione siciliana fece in quel breve periodo, tanto per tecnica, quanto nel campo artistico.

**Rodolfo Spahr**

